DIREZIONE COMPARTIMENTALE DELLA LOMBARDIA
UFFICIO II – GESTIONE PATRIMONIALE E APPROVVIGIONAMENTI

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PER IL SERVIZIO TRIENNALE DI MANUTENZIONE E PULIZIA DELLE FOSSE BIOLOGICHE E DELLA RETE FOGNARIA (ACQUE NERE E ACQUE BIANCHE)

Indice

PARTE PRIMA – CONDIZIONI GENERALI

Articolo	Oggetto	Pagina
1	Oggetto e natura dell'Appalto	3
2	Osservanza di leggi e di regolamenti	3
3	Forma dell'appalto	3
4	Durata dell'appalto	3
5	Invariabilità dei corrispettivi	4
6	Deposito cauzionale	4
7	Responsabilità dell'Appaltatore – Assicurazione	5
8	Trattamento dei dati	5
9	Obbligo di sopralluogo	5
10	Validità della graduatoria	5
11	Contratto d'appalto	6
12	Emissione di ordine in pendenza di stipulazione del contratto	6
13	Modalità di Pagamento	6
14	Esecuzione in danno	6
15	Spese, Imposte e Tasse	7
16	Fallimento della Ditta o morte del titolare	7
17	Subappalto	7
18	Cessione del contratto	7
19	Foro competente	8
20	Rinvio a norme di diritto vigente	8

PARTE SECONDA – CONDIZIONI SPECIALI

21	Modalità di espletamento dell'appalto	9
22	Manutenzione straordinaria	15
23	Riduzione dell'appalto	15
24	Offerte	15
25	Aggiudicazione – Riserva	16
26	Consegna degli impianti	16
27	Spese a carico della Ditta	17
28	Obblighi relativi alla contribuzione e assicurazione sociale	17
29	Riconoscimento del personale della Ditta	17
30	Elenco del personale della Ditta	18
31	Nomina del rappresentante	18
32	Oneri a carico dell'INPDAP	18
33	Penali e Risoluzione del contratto	18
34	Sospensione arbitraria del servizio	18

Parte Prima - Condizioni Generali

ART. 1 – OGGETTO E NATURA DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizi di manutenzione e pulizia delle fosse biologiche della rete fognaria (acque nere e acque bianche) negli edifici a reddito del Compartimento Lombardia, indicati nell'allegato A).
Le prestazioni attinenti le diverse tipologie di servizi al fabbricato oggetto del presente capitolato, dovranno essere svolte nel rispetto delle prescrizioni tecniche generali di seguito descritte, oltre delle specifiche tecniche aggiuntive proprie di ciascun immobile.
Devono intendersi ricomprese nel presente capitolato anche tutte quelle attività non espressamente indicate, comunque accessorie, complementari e/o necessarie per la completa esecuzione dei servizi stessi.

ART. 2 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

L'esecuzione dell'appalto è disciplinato:

- dal presente Capitolato speciale;
- dalle ulteriori norme tecniche citate nel presente Capitolato;
- dal D.lgs 5 febbraio 1997, n. 22 e s.mm.ii.
- dal D.lgs 19 settembre 1994 n. 626.

ART. 3 – FORMA DELL'APPALTO

I servizi di cui all'oggetto sono affidati a corpo, per l'importo presunto complessivo triennale di € 422.581,50 oltre I.V.A. al 20%, tramite pubblico incanto in unico lotto, procedura aperta in ambito U.E., ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a), del D.lgs 17 marzo 1995, n. 157 e s.mm.ii.

ART. 4– DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è fissata in **anni tre,** a decorrere dal 15.10. 2005 al 14.09.2008, o decorrenza diversa a seguito di aggiudicazione successiva al 15.10.2005.

ART.5 – INVARIABILITA' DEI CORRISPETTIVI

Il corrispettivo **non potrà subire variazioni** in aumento per tutto il periodo contrattuale, salve le riduzioni previste all'art. 22.

ART. 6 – DEPOSITO CAUZIONALE

6.1) - DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO

Per partecipare alla gara è necessaria la costituzione di un deposito cauzionale provvisorio a garanzia dell'affidabilità dell'offerta, in misura pari al 10% dell'importo base complessivo, con l'espressa previsione di rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale. Il documento originale attestante la cauzione, che dovrà essere costituita secondo quanto indicato al successivo punto 6.3), dovrà essere presentato congiuntamente all'offerta, **pena l'esclusione dalla gara.**

Il deposito cauzionale provvisorio sarà restituito ai concorrenti non aggiudicatari subito dopo il formale provvedimento di aggiudicazione della gara, mentre quello della Ditta aggiudicataria resterà vincolato e dovrà essere valido fino alla costituzione del deposito cauzionale definitivo.

Le fideiussioni bancarie o le polizze assicurative dovranno avere una validità minima di 90 giorni decorrenti dal giorno fissato per la gara.

6.2) - DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

La Ditta aggiudicataria sarà tenuta a prestare, in sede di stipulazione del contratto, un deposito cauzionale definitivo in misura pari ad 1/10 (un decimo) dell'importo contrattuale, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempienza delle obbligazioni stesse, salva comunque la risarcibilità del maggior danno. **La cauzione dovrà operare a prima richiesta senza che il garante possa sollevare eccezione alcuna e con l'obbligo di versare la somma garantita entro un termine massimo di 30 giorni consecutivi. Superato tale termine dovranno essere corrisposti gli interessi pari al "Prime rate" più 2 (due) punti.** Il deposito cauzionale definitivo, che dovrà essere costituito negli stessi modi indicati nel successivo punto 6.3) deve avere validità temporale almeno fino a 90 giorni successivi all'accettazione del collaudo finale favorevole operato dall'Amministrazione e dovrà comunque avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria da parte dell'Amministrazione beneficiaria con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto nonché l'adempimento degli obblighi della Ditta al versamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi a favore della mano d'opera impiegata.

L'omessa o irregolare costituzione della cauzione, comporterà l'impossibilità alla stipula del contratto.

6.3) - MODALITA' DI COSTITUZIONE

I depositi cauzionali, i cui importi saranno precisati negli atti di gara, potranno essere costituiti con una delle seguenti modalità:

a) in numerario con versamento presso la Banca cassiera dell'Istituto INTESA BCI – Filiale di Milano - c/c n. 11967563477 (Codice ABI 03069 - Codice CAB 09420), o con Titoli di Stato (o garantiti dallo Stato), fatta avvertenza che i Titoli dello Stato saranno conteggiati al Valore di Borsa relativo al giorno di costituzione del deposito;

b) mediante fideiussione bancaria (rilasciata da Aziende di Credito di cui all'art. 5 del R.D.L. 12.03.1936, n. 375 e successive modificazioni e/o integrazioni) o polizza assicurativa (rilasciata da impresa di assicurazioni, debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del D.P.R. 13.02.1959, n. 449 e successive modificazioni e/o integrazioni) oppure polizza rilasciata da Società di intermediazione finanziaria in possesso di titolo per l'esercizio del ramo cauzioni.
In ogni caso il deposito cauzionale deve essere effettuato con un unico tipo di valori.

ART. 7 – RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE - ASSICURAZIONE

La Ditta aggiudicataria dell'appalto assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto della Ditta stessa, quanto dell'Istituto e/o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.
A tal fine la Ditta aggiudicataria, in sede di stipula del contratto, dovrà produrre copia di idonea polizza assicurativa stipulata con primario Istituto assicurativo, con un massimale pari a € 1.000.000,00, a copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto dell'appalto, per qualsiasi danneggiamento o distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, o che la stessa possa arrecare all'INPDAP, ai suoi dipendenti e incaricati, nonché a terzi.

ART. 8 – TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, i dati forniti dalle Imprese sono trattati dall'INPDAP esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione dei contratti.
Il Titolare dei dati in questione è l'INPDAP.

ART. 9 – OBBLIGO DI SOPRALLUOGO

Acquisita conoscenza dei luoghi

La Ditta prima di presentare l'offerta è tenuta a recarsi sui luoghi in cui dovranno eseguirsi i servizi per prendere conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'esecuzione dei lavori, sulla determinazione del prezzo e sulle condizioni contrattuali.

Con la sottoscrizione del presente Capitolato, la ditta formula, ad ogni effetto, precisa dichiarazione di aver effettuato la visita e gli accertamenti di cui sopra e di essere a conoscenza di tutti gli elementi necessari per la formazione dell'offerta.

ART. 10 – VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

In caso di revoca dell'aggiudicazione o risoluzione del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare alla ditta che segue nella graduatoria approvata con il provvedimento di aggiudicazione, alle medesime condizioni proposte in sede di gara. Entro i termini di validità dell'offerta economica, indicati nel bando di gara, la concorrente classificata in posizione utile in graduatoria, sarà tenuta all'accettazione dell'aggiudicazione, salvo comprovate e sopravvenute cause (esclusa in ogni caso la variazione dei prezzi) che impediscano la stipulazione del contratto. Trascorso il termine di validità dell'offerta, l'aggiudicazione stessa sarà subordinata all'accettazione da parte dell'impresa interessata.

ART. 11 – CONTRATTO D'APPALTO

La stipulazione del contratto d'appalto con la Ditta aggiudicataria potrà avvenire solo dopo l'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva.
Tutte le spese di contratto, copie, bolli, registrazione, diritti di segreteria e quant'altro previsto sono a carico dell'aggiudicatario.
Per il caso di mancato versamento, l'Ente appaltante ha facoltà di trattenere dalla cauzione la somma dovuta., aumentata degli interessi legali, in sede di pagamento.

ART. 12 – EMISSIONE DI ORDINE IN PENDENZA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Successivamente all'aggiudicazione si addiverrà alla formale stipulazione del contratto, che dovrà avvenire entro il termine massimo di 30 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione.
L'Istituto si riserva, nei casi d'urgenza e/o necessità, di dare avvio alla prestazione contrattuale con l'emissione di apposito ordine anche in pendenza della stipulazione del contratto.

ART. 13 – MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento di ogni singola fattura, che la Ditta appaltatrice emetterà mensilmente secondo le norme fiscali in vigore, avrà luogo entro 60 (sessanta) giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa da parte dell'Istituto, operando le eventuali trattenute a titolo di penale o per violazione degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in la Ditta è stabilita.

ART. 14 – ESECUZIONE IN DANNO

Qualora la Ditta ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del contratto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra ditta - senza alcuna formalità - l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'appaltatrice stessa, alla quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati all'Istituto.
Per la rifusione dei danni ed il pagamento di penalità, l'Istituto potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti della Ditta ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato.

ART. 15 – SPESE, IMPOSTE E TASSE

Tutte le spese, imposte e tasse inerenti al contratto, e conseguenti, anche se non richiamate nel presente Capitolato speciale, sono a totale carico della Ditta aggiudicataria.
Per quanto riguarda l'I.V.A. si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in materia.

ART. 16 – FALLIMENTO DELLA DITTA O MORTE DEL TITOLARE

La Ditta si obbliga per se, per i suoi eredi ed aventi causa.
In caso di fallimento della Ditta, la stazione appaltante provvederà senz'altro alla revoca dell'appalto.
In caso di morte del titolare di ditta individuale, sarà pure facoltà dell'Istituto di scegliere, nei confronti degli eredi ed aventi causa, tra la continuazione od il recesso del contratto.
Nei raggruppamenti temporanei d'impresa, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'Istituto avrà la facoltà di proseguire il contratto con un'impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause suddette, che sia designata mandataria tramite mandato speciale con rappresentanza, ovvero di recedere dal contratto.
In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta alla esecuzione direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti.

ART. 17 – SUBAPPALTO

La possibilità di subappalto, nei limiti massimi del 30%, resta subordinata a quanto previsto all'art. 18, della legge 55/1990 e successive modifiche e integrazioni. In caso di subappalto, l'INPDAP provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo delle forniture eseguite.

ART. 18 – CESSIONE DEL CONTRATTO

Per la ditta contraente, la cessione, anche parziale, del contratto è vietata, sotto pena di decadenza dall'aggiudicazione. La cessione si configura anche nel caso in cui il soggetto aggiudicatario sia incorporato in altra azienda, nel caso di cessione d'azienda o di ramo d'azienda e negli altri casi in cui l'aggiudicatario sia oggetto di atti di trasformazione a seguito dei quali perda la propria identità giuridica.

ART. 19 – FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in dipendenza del presente Capitolato e del conseguente Contratto è competente esclusivamente il Foro di Milano.

ART. 20 – RINVIO A NORME DI DIRITTO VIGENTE

Per quanto non è contemplato nel presente Capitolato, si fa rinvio al bando di gara e alle Leggi e Regolamenti vigenti, in quanto applicabili.
Tutele comunicazioni tra le parti, oltre all'offerta, saranno in lingua italiana. Non è consentito apporre varianti, anche parziali, al Capitolato.

Parte Seconda - Condizioni Speciali

ART. 21 – MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELL'APPALTO

Modalità di espletamento dei servizi

Nell'espletamento di tali servizi, da svolgersi con la massima cura, l'impresa dovrà rispettare le specifiche tecniche di seguito descritte:

Descrizione delle attività

Per servizio di spurgo s'intende il controllo e la pulizia della rete fognaria (acque nere e bianche, ecc.) affinchè sia evitato qualsiasi fenomeno di malfunzionamento.
In aggiunta a quanto sopra, l'impresa dovrà garantire le sottoelencate specifiche tecniche che dovranno essere eseguite mediante l'impiego di speciale autobotte ad alta pressione, aspirante e premente, tipo "Canal-jet" e da personale specializzato addetto alla manovra.
Il servizio è comprensivo dei costi relativi allo smaltimento ed il trasporto dei reflui e dei fanghi di risulta, presso impianti di bonifica autorizzati, come previsto dalle vigenti normative nazionali e regionali
Interventi:

Milano – Via Beldiletto n.2 – Viale Famagosta n.42/44:
Svuotamento e lavaggio di:

- Condotte di scarico acque nere;

- Condotte di scarico acque piovane;
- Caditoie e pozzetti di scarico;
- Grigliate rampe box;
- Sifone centrale;

frequenza: semestrale

Milano – Via Mar Nero n.7/23 – Via Nikolajevka n.2/18

Svuotamento e lavaggio di:

- Scarichi cucine;
- Rete di scarico acque nere;
- Sifoni "Firenze"

frequenza: annuale

Milano – Via Ovada n.35

Svuotamento e lavaggio di:

- Condotte di scarico acque nere;
- Condotte di scarico acque piovane;
- Caditoie e pozzetti di scarico;
- Grigliate rampe box;
- Sifone centrale;

frequenza: semestrale

Milano – Via Palmanova n.4

Svuotamento e lavaggio di:

- Condotte di scarico acque nere;
- Condotte di scarico acque piovane;
- Caditoie e pozzetti di scarico;
- Grigliate rampe box;
- Sifone centrale;

frequenza: annuale

Milano – Via Paul Valery n.3

Svuotamento e lavaggio di:

- Condotte di scarico acque nere;
- Condotte di scarico acque piovane;
- Caditoie e pozzetti di scarico;
- Grigliate rampe box;
- Sifone centrale;

frequenza: annuale

Milano – Via Plezzo n.66/80 – Via Mazzali n.1

Svuotamento e lavaggio di:

- Condotte di scarico acque nere;
- Condotte di scarico acque piovane;

- Caditoie e pozzetti di scarico;
- Grigliate rampe box;
- Sifone centrale;

frequenza: annuale

Milano – Via Simone Martini n.22

Svuotamento e lavaggio di:

- Condotte di scarico acque nere;
- Condotte di scarico acque piovane;
- Caditoie e pozzetti di scarico;
- Grigliate rampe box;
- Sifone centrale;

frequenza: annuale

Basiglio – Residenza Faggi

Svuotamento e lavaggio di:

- Rete scarico acque nere;
- Tubazioni e sifoni al piede delle colonne nei cortili box;
- Rete di scarico acque bianche;

frequenza: annuale

Basiglio – Residenza Filare

Svuotamento e lavaggio di:

- Rete scarico acque nere;
- Tubazioni e sifoni al piede delle colonne nei cortili box;
- Rete di scarico acque bianche;

frequenza: annuale

Basiglio – Residenza Ginestre

Svuotamento e lavaggio di:

- Rete scarico acque nere;
- Tubazioni e sifoni al piede delle colonne nei cortili box;
- Rete di scarico acque bianche;

frequenza: annuale

Basiglio – Residenza Ontani

Svuotamento e lavaggio di:

- Rete scarico acque nere;
- Tubazioni e sifoni al piede delle colonne nei cortili box;
- Rete di scarico acque bianche;

frequenza: annuale

Basiglio – Residenza Ponte

Svuotamento e lavaggio di:

- Rete scarico acque nere;
- Tubazioni e sifoni al piede delle colonne nei cortili box;
- Rete di scarico acque bianche;

frequenza: annuale

Basiglio – Residenza Salici

Svuotamento e lavaggio di:

- Rete scarico acque nere;
- Tubazioni e sifoni al piede delle colonne nei cortili box;
- Rete di scarico acque bianche;

frequenza: annuale

Basiglio – Residenza Tralci

Svuotamento e lavaggio di:

- Rete scarico acque nere;
- Tubazioni e sifoni al piede delle colonne nei cortili box;
- Rete di scarico acque bianche;

frequenza: annuale

Bergamo – Via Borfuro n.12/a – Via S. Orsola n.14/12

Svuotamento e lavaggio di:

- Vani pompe sollevamento;
- Griglie e pozzetti box;
- Sifoni centrali

frequenza: annuale

Brescia – Rotonda Montiglio n.1/2/3/4

Svuotamento e lavaggio di:

- Condotte di scarico acque nere esterne agli edifici e cantine;
- Condotte di scarico acque piovane periferiche;
- Caditoie e pozzetti di scarico strade interne;
- Pozzetti e grigliate rampe box;
- Sifone centrale.

frequenza: annuale

Cremona – Via Ticino n.32/36

Svuotamento e lavaggio di:

- Condotte di scarico acque meteoriche;
- Ispezione piede colonna acque nere;
- Sifone centrale

frequenza: annuale

Cremona – Via Flaminia n.11/13

Svuotamento e lavaggio di:

- Condotte di scarico acque meteoriche;

- Ispezione piede colonna acque nere;
- Sifone centrale

frequenza: annuale

Mantova – Via Partigiani/Rosselli/Tellera

- N.1 intervento completo di spurgo delle fosse biologiche del complesso immobiliare;
- Assistenza muraria per l'apertura, la chiusura e la sigillatura dei pozzetti interessati.

frequenza: annuale

Monza – Viale Romagna n.42

1) con frequenza annuale

Svuotamento e lavaggio di:

- n.1 vasca pompe;
- n.14 caditoie corsie box, ecc.;
- n.7 ispezioni al piede pluviali.

2) con frequenza quadrimestrale

Svuotamento e lavaggio di:

- n.1 fossa biologica a vasche multiple

Pieve Emanuele – Via Fausto Coppi n.1

Svuotamento e lavaggio di:

- condotte di scarico acque nere;
- condotte di scarico acque piovane;
- caditoie e pozzetti di scarico;
- grigliate rampe box;
- sifone centrale.

Frequenza: annuale

Pieve Emanuele – Via Fausto Coppi n.5

Svuotamento e lavaggio di:

- condotte di scarico acque nere;
- condotte di scarico acque piovane;
- caditoie e pozzetti di scarico;
- grigliate rampe box;
- sifone centrale.

Frequenza: annuale

Pieve Emanuele – Via delle Rose n.5

Svuotamento e lavaggio di:

- condotte di scarico acque nere;
- condotte di scarico acque piovane;
- caditoie e pozzetti di scarico;
- grigliate rampe box;
- sifone centrale.

Frequenza: annuale

Rho – Via Aldo Moro n.4 – edifici A/C/D/E

Svuotamento e lavaggio di:

- n.6 fosse biologiche compresa la relativa tubazione fognaria

Frequenza: quadrimestrale

Rho – Via Luigi Capuana n.50

1. intervento di pulizia delle 8 fosse biologiche, aventi la capacità complessiva di mc.327,84 con asportazione delle parti solide, lavaggio dell'intera tubazione e della rete di immissione; trasporto del liquame proveniente dallo spurgo delle suddette 8 fosse ad impianto di depurazione autorizzato;
2. attività di smaltimento del liquame fognante quale risulta dallo spurgo delle 8 fosse biologiche, compresi gli oneri dovuti al depuratore stesso;
3. intervento di pulizia di n.190 pozzetti stradali e lavaggio delle tubazioni;
4. intervento di pulizia di n.2 pozzi di raccolta acque bianche situati al 2° piano box con lavaggio della griglia fondo rampa box.
5. Frequenza: per i punti 1) e 2) con cadenza semestrale, per i punti 3)e 4) con cadenza annuale

Rho – Via Luigi Capuana n.96/58 (aceri) – Via Luigi Capuana 56/58 (querce)

- disincrostazione, lavaggio dell'intera rete fognaria di scarico e relativi traversanti di collegamento, compreso sifone tipo "Firenze" fino ad arrivare al collettore comunale principale.

Frequenza: semestrale

Rho – Via Luigi Capuana n.17/19 (salici e larici)

- svuotamento e lavaggio di n.2 vasche di decantazione e della relativa tubazione fognaria.

Frequenza: semestrale

Legnano – Via Pastrengo n.9/11/13 – Via Rossini n.2

- svuotamento e lavaggio di n.3 fosse biologiche e della relativa tubazione fognaria.

Frequenza: 9 volte durante l'anno

Legnano – Via Gaeta n.8

- svuotamento e lavaggio di n.1 fossa biologica e della relativa tubazione fognaria.

Frequenza: annuale

SERVIZIO PER EMERGENZA E PRONTO INTERVENTO

Il servizio deve essere attivo 24 ore su 24 per sette giorni alla settimana, su motivata richiesta da parte dell'Ente appaltante, degli amministratori o dei portieri degli stabili interessati; tali interventi dovranno essere resi attivi non oltre cinque ore dalla chiamata.

ONERI A CARICO DELL'IMPRESA

La ditta appaltatrice riceve in custodia gli spazi oggetto dell'appalto, sollevando l'Ente appaltante da qualsiasi responsabilità.

Sono a carico della ditta appaltatrice tutti i rimanenti obblighi connessi all'esecuzione a regola d'arte dei lavori oggetto del presente appalto.

La ditta appaltatrice, assume, inoltre l'impegno di rendere edotti i dipendenti dei rischi specifici a cui sono esposti in merito allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto.
In ogni caso di inosservanza, anche da parte dei dipendenti, delle norme di prevenzione infortuni previste dalle vigenti leggi, la ditta appaltatrice sarà integralmente ed unica responsabile di ogni incidente che di conseguenza dovesse verificarsi.
Dovrà curare l'attuazione, sotto la propria ed esclusiva cura e responsabilità, di tutti i provvedimenti e condizioni atte ad evitare infortuni.
Si impegna in modo specifico a:

- provvedere allo smaltimento dei materiali identificati come "Rifiuti Speciali", in conformità a quanto previsto dal D. Lgs n.22 del 5/2/1997 e successivi decreti attuativi (Decreto Ronchi). A conferma del corretto smaltimento la ditta appaltatrice dovrà allegare alla fattura copia, debitamente compilata, del formulario di indentificazione timbrato dall'impianto di smaltimento;
- designare e indicare all'ente appaltante, un responsabile del servizio che sia sempre presente nella zona di lavoro durante l'orario in cui si svolge il servizio, al quale potranno essere formulate tutte le necessità e comunicazioni.

E' Altresì a carico della ditta appaltatrice la responsabilità per danni causati per colpa dei dipendenti a persone e/o cose o di terzi ed il ripristino di quanto eventualmente danneggiato.
Si impegna, inoltre, al rispetto di tutte le norme relative a:

- "Attuazione delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro" D.L. 19/9/1994 n.626;
- "Attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili" D.L. 14/8/1996 n.494;
- "Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro" D.P.R. 27/4/1955 n.547;
- "Norme di prevenzione degli infortuni nelle costruzioni" D.P.R. 7/1/1956 n.164;
- "Norme generali per l'igiene sul lavoro" D.P.R. 19/3/156 n.303;
- "Attuazione delle direttive CEE n.8/1107/CEE, n.82/605/CEE e n.88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell'art.7 della legge 30/7/1990 n.21 e D.L. 15/8/1991 n. 277.

La ditta appaltatrice, dichiara, di disporre del personale qualificato, di macchine e di attrezzature atti a garantire l'esecuzione a perfetta regola d'arte del servizio, con gestione e organizzazione del servizio stesso sotto la propria responsabilità.
In ogni caso, la ditta appaltatrice dovrà per tutti i servizi del presente capitolato:

- assumere la piena responsabilità tecnica ed amministrativa afferente l'esecuzione del servizio sia nei confronti dell'ente appaltante che di terzi;
- trasmettere all'ente appaltante entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, l'autorizzazione dell'Ispettorato del lavoro competente, ai sensi della legge n. 1369 del 23/10/1960.
- Presentare all'ente appaltante entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, l'elenco nominativo dei propri dipendenti impiegati nei lavori, con gli estremi delle posizioni assicurative, assistenziali ed aziendali attributi a ciascuno di essi.
- Assicurare che il personale impiegato sia idoneo al servizio, di sana costituzione ed esente da malattie infettive. Sottoporre a visita medica periodica conformemente a quanto disposto dal D.P.R. 19/3/1956 n.303 "norme generali per l'igiene sul lavoro" e del D.P.R. 27/4/1955 n. 547 "Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro" con particolare riferimento al D.L. 19/9/1994 n. 626.
- La ditta appaltatrice riconosce all'ente appaltante la facoltà di far allontanare, a suo insindacabile giudizio, chiunque si rendesse passibile di richiamo, sia per incompetenza che per indisciplina o

per qualsiasi altra grave ragione, senza che ciò possa dare pretesto ad eccezione o riserva di qualsiasi natura

ART. 22 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Le prestazioni non previste nel presente capitolato sono da considerarsi straordinarie, e dovranno essere preventivamente autorizzate per iscritto dall'ente appaltante, tramite l'Ufficio "Gestione Servizi al Fabbricato ed Interventi Manutentivi in economia e di somma urgenza".
La Ditta dovrà fornire un preventivo dettagliato, corredato dell'elenco analitico delle lavorazioni da eseguire, dei materiali da impiegare, dei ricambi da fornire, indicando partitamene i relativi costi ed importi ed i Prezziari di riferimento.

ART. 23 – RIDUZIONE DELL'APPALTO

La consistenza del presente appalto subirà riduzioni a seguito della vendita degli immobili (Legge 23 novembre 2001, n. 410).
Pertanto qualora nel periodo di vigenza contrattuale, si perfezioni l'alienazione di alcuni degli immobili indicati nell'allegato A), il corrispettivo contrattuale sarà proporzionalmente ridotto su semplice comunicazione scritta dell'I.N.P.D.A.P.
Il servizio verrà a cessare alla data indicata e dalla medesima data non sarà più dovuto il corrispondente corrispettivo.

ART. 24 – OFFERTE

L'offerta economica, redatta in bollo e posta in busta chiusa e sigillata, separata dalla rimanente documentazione (Busta A/1 – "Offerta Economica"), dovrà recare l'intestazione dell'impresa concorrente ed essere firmata dal legale rappresentante.
Nell'offerta dovrà essere indicato in cifre e lettere:
- **Il corrispettivo totale a corpo riferito a tutti gli impianti indicati nell'Allegato A);**
- **Il contenuto dell'offerta, compilando l'apposto prospetto inserito nel Modulo "Offerta economica"**

In caso di difformità tra l'importo in cifre e quello in lettere, sarà tenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione richiedente.
I concorrenti dovranno, compilare l'apposito "Modulo Offerta Economica".
Le offerte non dovranno contenere riserve o condizioni, pena l'annullamento delle stesse. Con la presentazione si intenderanno accettate, da parte dei concorrenti, tutte le condizioni del presente capitolato e del bando di gara.
L'offerta economica verrà aperta in seduta pubblica da parte di apposita commissione giudicatrice.

ART. 25 – AGGIUDICAZIONE - RISERVA

Il servizio sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera a) del D.lgs 17 marzo 1995, n. 157 e s.mm.ii., previa verifica delle offerte anormalmente basse a norma dell'art. 25 del citato D.lgs, e dell'art. 1 della legge 7 novembre 2000, n. 327.
La stazione appaltante si riserva la facoltà di addivenire all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.
Nel caso di revoca dell'aggiudicazione, la stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare all'impresa che segue in graduatoria entro i termini di validità dell'offerta economica, come previsto dall'art. 9 del presente capitolato.
L'INPDAP si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione, o di ritardare l'aggiudicazione, in mancanza delle necessarie disponibilità finanziarie sui capitoli interessati, senza che la Ditta prima classificata possa avanzare alcuna pretesa. La presentazione dell'offerta equivale ad accettazione della predetta condizione.
L'INPDAP si riserva la facoltà di ricorso parziale al servizio, tenuto conto delle esigenze e delle disponibilità finanziarie dell'Istituto.
In caso di offerte uguali si procederà al sorteggio.

ART. 26 – CONSEGNA DEGLI IMPIANTI

Dopo l'approvazione del contratto o, qualora vi siano ragioni d'urgenza, subito dopo l'aggiudicazione definitiva, l'Ente appaltante autorizza il personale appositamente designato dall'INPDAP alla consegna degli impianti.
L'incaricato dell'INPDAP comunica alla Ditta appaltatrice il giorno e l'ora in cui deve presentarsi per ricevere la consegna degli impianti, munito del personale idoneo e qualificato. La consegna dei lavori deve risultare da verbale redatto in contraddittorio con l'appaltatore e dalla data di tale verbale decorre il termine d'inizio del servizio. Qualora l'appaltatore non si presenti nel giorno stabilito, l'incaricato dell'INPDAP fissa una nuova data. La decorrenza del termine contrattuale resta comunque quella della data della prima convocazione. Qualora sia inutilmente trascorso il termine assegnato dall'incaricato dell'INPDAP, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione.

ART. 27– SPESE A CARICO DELLA DITTA

Sono a carico della ditta, oltre alle spese per il personale utilizzato, indistintamente, tutti i macchinari, gli attrezzi, gli utensili ed i materiali occorrenti per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, nonché gli indumenti di lavoro degli addetti ed in genere tutto ciò che è necessario per lo svolgimento dei servizi appaltati.

ART. 28 – OBBLIGHI RELATIVI ALLA CONTRIBUZIONE E ALL'ASSICURAZIONE SOCIALE

L'appaltatore dovrà obbligarsi:

- all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari concernenti le contribuzioni previdenziali, assistenziali edassicurative vigenti nel periodo contrattuale;
- a corrispondere la retribuzione stabilita da leggi, regolamenti e contratti collettivi, stipulati dalle organizzazioni sindacali più rappresentative su base nazionale e da accordi regionali o provinciali con esclusione di quelli aziendali stipulati dalle organizzazioni sindacali territoriali maggiormente rappresentative, nonché a dare totale e puntuale applicazione alle norme relative al trattamento giuridico ed economico previste dai suddetti contratti e accordi collettivi.

La ditta appaltatrice dovrà impegnarsi ad esibire, a richiesta dell'I.N.P.D.A.P., la documentazione autentica attestante l'osservanza di tutti gli obblighi di cui sopra (D.U.R.C.).
All'I.N.P.D.A.P. spetta comunque la facoltà di effettuare opportuni accertamenti presso il competente Ispettorato del Lavoro.
Qualora dai documenti esibiti e dagli accertamenti effettuati risulti che la ditta non abbia ottemperato a qualcuno dei suddetti obblighi, l'I.N.P.D.A.P. opererà in sede di pagamento delle fatture una trattenuta cautelativa pari al 35% dell'importo di esse e ciò sino a quando l'Ispettorato del Lavoro non avrà comunicato l'avvenuta regolarizzazione.
Nessun interesse o risarcimento verrà corrisposto dall'I.N.P.D.A.P. per le somme come sopra trattenute.
In caso di reiterata inadempienza nella materia di cui ai punti precedenti, l'I.N.P.D.A.P. si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di considerare il contratto risolto di diritto per colpa dell'appaltatore con le modalità e le conseguenze di cui all'ultimo comma del successivo art. 32.

ART. 29 – RICONOSCIMENTO DEL PERSONALE DELLA DITTA

Durante l'orario di lavoro il personale stesso dovrà indossare idonei e decorosi indumenti da lavoro recanti la placca di riconoscimento della ditta appaltatrice.
Durante la permanenza nello stabile il personale addetto ai lavori dovrà mantenere un contegno irreprensibile sia nei confronti degli inquilini, sia nei confronti di terzi presenti nello stabile.

ART. 30 – ELENCO DEL PERSONALE DELLA DITTA

La ditta appaltatrice dovrà obbligarsi a fornire, all'inizio dell'appalto, l'elenco del personale addetto al servizio con l'indicazione delle esatte generalità, nonché a segnalare tempestivamente le successive variazioni.
Il personale non gradito all'I.N.P.D.A.P. dovrà essere sostituito in qualsiasi momento nel corso dell'appalto.

ART. 31 – NOMINA DI UN RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

L'appaltatore dovrà nominare, entro dieci giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, un proprio rappresentante, munito di ampia delega a trattare in merito a qualsiasi controversia che possa insorgere in tema di esecuzione degli adempimenti previsti dal contratto di appalto.

ART. 32 – ONERI A CARICO DELL' I.N.P.D.A.P.

Sono a carico dell'I.N.P.D.A.P. l'acqua corrente e l'energia elettrica di F.M., nei limiti della potenza disponibile.
La ditta appaltatrice dovrà curare che la spina di allacciamento di ciascuna apparecchiatura elettrica sia provvista di polo di terra ed abbia il passo adatto per la F.M.

ART. 33 – PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'appaltatore sarà sottoposto, per ogni inadempienza agli obblighi contrattuali ad una penale pari:
® 1° inadempimento: 30% del canone mensile;
® 2° inadempimento: 50% del canone mensile;
® 3° inadempimento: 100% del canone mensile;.
La penale sarà applicata con semplice comunicazione scritta e senza formalità particolari. Il provvedimento sarà immediatamente esecutivo, anche nel caso di contestazioni o gravame.
Nel caso in cui siano state rilevate e contestate complessivamente cinque inadempienze, l'INPDAP ha la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto per colpa dell'appaltatore e, conseguentemente, di procedere, senza bisogno di messa in mora e con semplice provvedimento, all'incameramento del deposito cauzionale definitivo, salva l'azione per il risarcimento del maggior danno subito e salva ogni altra azione che l'INPDAP ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.

ART. 34 – SOSPENSIONE ARBITRARIA DEL SERVIZIO

In caso di arbitraria sospensione del servizio da parte dell'appaltatore, l'INPDAP, oltre all'applicazione delle penali di cui al precedente art. 32, provvederà a trattenere un importo pari alla quota di canone mensile corrispondente al periodo di arbitraria sospensione e, ove lo riterrà opportuno, alla esecuzione, in danno, dei servizi sospesi, addebitando alla ditta appaltatrice la spesa eccedente la quota di canone trattenuta, salva ogni altra ragione od azione.
Qualora l'arbitraria sospensione dei servizi dovesse protrarsi per un periodo continuativo della durata di più di due giorni, l'INPDAP avrà piena facoltà di ritenere il contratto risolto di diritto e conseguentemente di adottare, senza bisogno di messa in mora, le misure indicate nell'ultimo comma del precedente articolo 33.

ART. 35 – FACOLTA' DI RECESSO

L'I.N.P.D.A.P. si riserva la facoltà di recedere dal contratto dando un preavviso di almeno 30 giorni, mediante lettera raccomandata A.R..

IL DIRIGENTE
(Dr. Angelo D'Ambrosio)